



I SANTI DELLA PORTA ACCANTO

A cinque anni dalla sua elezione, Papa Francesco ci fa il regalo di una terza **esortazione apostolica** dal titolo *Gaudete et exsultate* (GE). L'esortazione ha come argomento la **“chiamata alla santità nel mondo contemporaneo”**. È un invito rivolto a tutti. Il cuore della Esortazione è costituito da un commento del Papa alle Beatitudini e al capitolo 25 del vangelo di Matteo: i due pilastri evangelici della spiritualità dell'Ordine di Malta. I membri e i volontari dell'Ordine troveranno nella Esortazione forti stimoli e proposte.

Il Papa lancia un messaggio diretto, essenziale, che ci vuole indicare ciò che davvero conta, il significato stesso della vita cristiana: **“cercare e trovare Dio”**. Il cardinale Bergoglio, divenuto Papa, ha scelto il nome di Francesco proprio perché come Francesco ha sposato la missione di **“ricostruire”** la Chiesa. Questo è il cuore di ogni riforma personale ed ecclesiale: mettere al centro l'uomo e Dio.

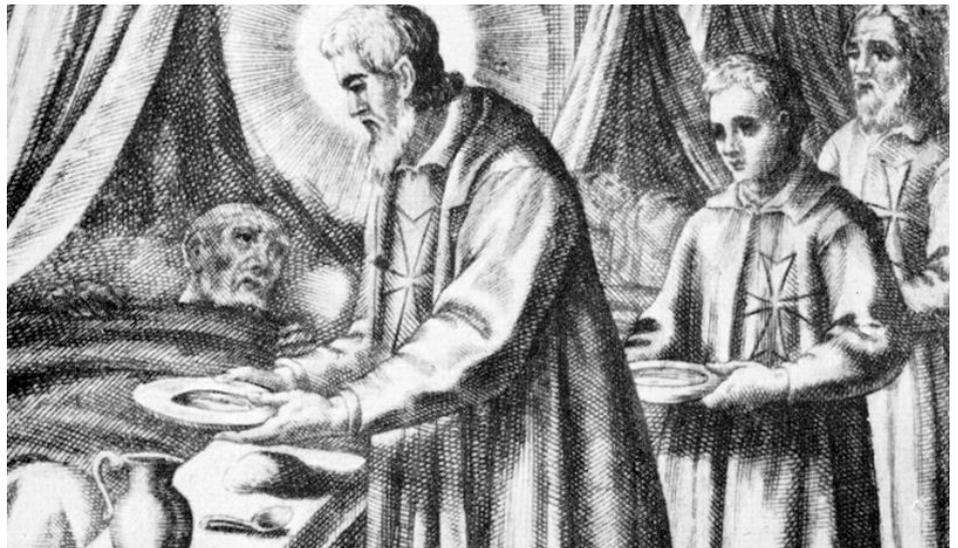
L'esortazione non vuole essere un **“trattato sulla santità”**, con tante definizioni e distinzioni che potrebbero arricchire questo importante tema o con analisi che si potrebbero fare circa i mezzi di santificazione. L'**“umile obiettivo”** del Papa è quello di **“far risuonare ancora una volta la chiamata alla santità, cercando di incarnarla nel contesto attuale con i suoi rischi, le sue sfide e le sue opportunità”** (GE, 2).

Il Papa spera che le sue **“pagine siano utili perché tutta la Chiesa si dedichi a promuovere il desiderio della santità”** (GE, 177).

§

I CINQUE CAPITOLI DELLA GAUDETE ET EXSULTATE

Il punto di partenza è **“la chiamata alla santità” rivolta a tutti**. Nel successivo capitolo il Papa propone, in modo un po' inaspettato, **“due sottili nemici”** che tendono a proporre la santità in forme elitarie, intellettuali o volontaristiche. Il **cuore della esortazione** è proposto nel capitolo terzo, indicando le **beatitudini** (GE, 67-94) nella versione del vangelo di Matteo (5, 3-12) e il **capitolo 25** (31-46) del vangelo di Matteo come la luce,



la via e la **“grande regola”** di comportamento (GE, 95) **“per fedeltà al Maestro”** (GE, 96-109). Il capitolo quarto propone **“Alcune caratteristiche della santità nel mondo attuale”** (GE, 110-157); il capitolo quinto è intitolato **“Combattimento, vigilanza e discernimento”** (GE, 158-177).

LA “CLASSE MEDIA” DELLA SANTITÀ

Il documento è di facile lettura e non ha bisogno di speciali spiegazioni, utilizza alcune espressioni che sicuramente entreranno nel patrimonio del nostro linguaggio come le **“classi medie della santità”** (GE, 7) e **“i santi della porta accanto”** (GE, 6-9). Le *classi medie della santità* è espressione che Papa Francesco trae da uno degli autori a lui più cari, J. Malègue.

Nel primo capitolo il Papa invita a non pensare soltanto ai santi **“già beatificati o canonizzati”** e ricorda che **“non esiste piena identità senza appartenenza a un popolo**. Perciò nessuno si salva da solo come individuo isolato ...” (GE, 6).

“Mi piace vedere la santità nel popolo di Dio paziente, nei genitori che crescono con tanto amore i loro figli, negli uomini e nelle donne che lavorano per portare il pane a casa, nei malati, nelle religiose anziane che continuano a sorridere, ... Questa è tante volte la santità **“della porta accanto”, “la classe media della santità” (GE, 7).**

Possibilità per tutti

Papa Francesco invita a non scoraggiarsi di fronte a certe proposte **“spirituali”, o pseudo spirituali, di “modelli di santità che appaiono irraggiungibili”, perché dobbiamo seguire la “via unica e specifica che il Signore ha in serbo per noi”** (GE, 11). Il Papa tiene a sottolineare che vi sono **“stili femminili di santità”** (GE, 12) e ribadisce che per essere santi non è necessario essere sacerdoti, religiose o religiosi. **“Molte volte abbiamo la tentazione di pensare che la santità sia riservata a coloro che hanno la possibilità di mantenere le distanze**

dalle occupazioni ordinarie, per dedicare molto tempo alla preghiera. Non è così. Tutti siamo chiamati ad essere santi vivendo con amore e offrendo ciascuno la propria testimonianza nelle occupazioni di **ogni giorno** (GE, 14).

Il Papa ricorda che la santità **“andrà crescendo mediante piccoli gesti”** (GE, 16) e ricorda anche che “non è sano amare il silenzio ed evitare l’incontro con l’altro ... ricercare la preghiera e sottovalutare il servizio” (GE, 26). L’invito è a “non avere paura della santità. Non ti toglierà forze, vita e gioia” (GE, 32).

DUE “SOTTILI NEMICI” DELLA SANTITÀ

Nel secondo capitolo Francesco mette in guardia da due “sottili nemici”: **gnosticismo** e **pelagianesimo**. Si tratta di “due forme di sicurezza dottrinale o disciplinare che danno luogo ad un elitarismo narcisista e autoritario dove, invece di evangelizzare, si analizzano e si classificano gli altri e invece di facilitare l’accesso alla grazia si consumano energie nel controllare. In entrambi i casi né Gesù Cristo né gli altri interessano veramente” (GE, 35). Il Papa avverte che questo atteggiamento lo possiamo trovare dentro la Chiesa. È “tipico degli gnostici credere che con le loro spiegazioni possono rendere perfettamente comprensibili tutta la fede e tutto il vangelo. Assolutizzano le proprie teorie e obbligano gli altri a sottomettersi ai propri ragionamenti” (GE, 39).

LE BEATITUDINI: LA CARTA D’IDENTITÀ DEL CRISTIANO

Nel terzo capitolo Francesco presenta le Beatitudini evangeliche come la “carta d’identità del cristiano” (GE, 63). Vi invito a leggerlo con calma e attenzione: il Papa rilegge le beatitudini attualizzandole.

Le Beatitudini non sono in primo luogo norme morali o precetti, sono piuttosto delle **provocazioni** da parte di Gesù, che vuole farci entrare in un’**altra prospettiva**; qualcuno direbbe ‘farci cambiare paradigma’. Questa

prospettiva può parere troppo ardua e difficile a prima vista, queste “strane” felicità potrebbero anche scoraggiarci; in realtà si tratta di proposte solo apparentemente troppo alte e impossibili, che ci fanno entrare nella dimensione più propria della “buona notizia”: **nulla è impossibile a Dio**. Le Beatitudini sono una via percorribile solo con la “grazia” che ci viene dall’alto.

“Beati i poveri in spirito perché di essi è il regno dei cieli”. “Le ricchezze non ti assicurano nulla – ricorda il Papa – anzi, quando il cuore si sente ricco è talmente soddisfatto di se stesso che non dà spazio per la Parola di Dio, per amare i fratelli” (GE, 68). **“Essere poveri nel cuore, questo è santità”** (GE, 70).

“Beati i miti, perché avranno in eredità la terra”. “È un’espressione forte, in questo mondo che fin dall’inizio è un luogo di inimicizia ... dove continuamente classifichiamo gli altri per le loro idee e le loro abitudini” (GE, 71). “Nella Chiesa tante volte abbiamo sbagliato per non avere accolto questo appello” (GE, 73). **“Reagire con umile mitezza, questo è santità”** (GE, 74).

“Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati”. “La persona che vede le cose come sono realmente, si lascia trafiggere dal dolore e piange nel suo cuore, è capace di raggiungere le profondità della vita e di essere veramente felice”. **“Saper piangere con gli altri, questo è santità”** (GE, 76).

“Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati”. “La giustizia che propone Gesù non è come quella che cerca il mondo, molte volte macchiata da interessi meschini, manipolata da un lato o dall’altro”. “Alcuni rinunciano a lottare per la vera giustizia e scelgono di salire sul carro del vincitore”. **“Cercare la giustizia con fame e sete, questo è santità”** (GE, 78-79).

“Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia”. “La misericordia ha due aspetti: è dare,

aiutare, servire gli altri, e anche perdonare, comprendere. Matteo riassume questo in una regola d’oro: *tutto quanto vorrete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro* (7, 12)”. **“Guardare e agire con misericordia, questo è santità”** (GE, 81-82).

“Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio”. “Nella Bibbia il cuore sono le nostre vere intenzioni, ciò che realmente cerchiamo e desideriamo, al di là di quanto manifestiamo: *l’uomo vede l’apparenza, ma il Signore vede il cuore* (1 Sam., 16, 7)”. **“Mantenere il cuore pulito da tutto ciò che sporca l’amore, questo è santità”** (GE, 83-86).

“Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio”. “Questa beatitudine ci fa pensare alle numerose situazioni di guerra che si ripetono” (GE, 87). “I pacifici sono fonte di pace, costruiscono pace e amicizia. A coloro che si impegnano a seminare pace, Gesù fa una meravigliosa promessa: *saranno chiamati figli di Dio* (Mt., 5, 9)” (GE, 88). **“Seminare pace intorno a noi, questo è santità”** (GE, 89).

“Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli”. “Non si può aspettare, per vivere il vangelo, che tutto intorno a noi sia favorevole, perché molte volte le ambizioni del potere e gli interessi mondani giocano contro di noi” (GE, 91). **“Accettare ogni giorno la via del vangelo, nonostante ci procuri problemi, questo è santità”**.

LA GRANDE REGOLA DI COMPORTAMENTO

Nel capitolo 25 del vangelo di Matteo (Mt, 25, 31-46), Gesù torna a soffermarsi su una delle beatitudini, quella che dichiara **beati i misericordiosi**. Se cerchiamo la santità gradita agli occhi di Dio, in questo testo troviamo una **regola di comportamento** in base alla quale saremo “giudicati”, non tanto alla fine della nostra vita, quanto adesso, dal **bene** che facciamo o dal **male** che facciamo. “Ho avuto **fame** e mi avete

dato da mangiare, ho avuto **sete** e mi avete dato da bere, ero **straniero** e mi avete accolto, **nudo** e mi avete vestito, **malato** e mi avete visitato, ero in **carcere** e siete venuti a trovarmi” (Mt., 25, 35-36).

Per fedeltà al maestro

“Essere santi non significa lustrarsi gli occhi in una presunta estasi. Diceva San Giovanni Paolo II che ‘se siamo partiti davvero dalla contemplazione di Cristo, dovremmo saperlo scorgere soprattutto nel **volto di coloro con i quali egli stesso ha voluto identificarsi**. Il testo di Matteo 25, 35-36 non è un semplice invito alla carità: è una pagina di cristologia che proietta un fascio di luce sul mistero di Cristo’. In questo richiamo a riconoscerlo nei poveri e nei sofferenti si rivela il cuore stesso di Cristo, i suoi sentimenti e le sue scelte più profonde, alle quali ogni santo cerca di conformarsi” (GE, 96).

“Davanti alla forza di queste richieste di Gesù è mio dovere pregare i cristiani di accettarle e di accoglierle con sincera apertura *sine glossa*, vale a dire senza commenti, senza elucubrazioni e scuse che tolgano ad esse forza. Il Signore ci ha lasciato ben chiaro che la santità non si può capire né vivere prescindendo da queste sue esigenze perché la **misericordia** è il ‘**cuore pulsante del vangelo**’ (GE, 97). “Purtroppo”, scrive il Papa, “a volte le **ideologie** ci portano a **due errori nocivi**”: da una parte quello di trasformare “il cristianesimo in una sorta di ONG”, privandolo della sua “luminosa spiritualità” (GE, 100), dall’altra parte c’è l’errore di quanti “vivono diffidando dell’impegno sociale degli altri, considerandolo qualcosa di superficiale, mondano, secolarizzato, immanentista, comunista, populista” (GE, 101).

Difendere la vita ... tutta

“La difesa dell’innocente che non è nato, per esempio – scrive il Papa – deve essere chiara, ferma e appassionata, perché lì è in gioco la dignità della vita umana, sempre sacra... Ma ugualmente sacra è la vita dei poveri, che si dibattono nella miseria,

nell’abbandono, nella tratta di persone, nell’eutanasia nascosta dei malati e degli anziani privati di cure, nelle nuove forme di schiavitù ... Non possiamo proporci un ideale di santità che ignori l’ingiustizia di questo mondo” (GE, 101).

Il Papa inserisce qui opportunamente una messa a punto sui **migranti**. “Spesso si sente dire che, di fronte al relativismo e ai limiti del mondo attuale, sarebbe un tema marginale, per esempio, la situazione dei **migranti**. **Alcuni cattolici affermano che è un tema secondario rispetto ai temi “seri” della bioetica**. Che dica cose simili un politico preoccupato per i suoi successi si può comprendere, ma non un cristiano ... possiamo riconoscere che è precisamente **quello che ci chiede Gesù quando ci dice che accogliamo lui stesso in ogni forestiero?**” (GE, 102). Pertanto – chiarisce Papa Francesco – “non si tratta dell’invenzione di un Papa o di un delirio passeggero”.

ALCUNE CARATTERISTICHE DELLA SANTITÀ NEL MONDO ATTUALE

“All’interno del grande quadro della santità che ci propongono le **Beatitudini** e **Matteo 25, 31-46**, vorrei raccogliere alcune caratteristiche o espressioni spirituali che, a mio giudizio, sono indispensabili per comprendere lo **stile di vita a cui il Signore ci chiama**. Non mi fermerò a spiegare i mezzi di santificazione che già conosciamo: i diversi metodi di preghiera, i preziosi sacramenti della Eucaristia e della Riconciliazione, l’offerta dei sacrifici, le varie forme di devozione, la direzione spirituale e tanti altri. Mi riferirò solo ad alcuni aspetti della chiamata alla santità che **spero risuonino in maniera speciale**.

Sopportazione, pazienza e mitezza

“La prima di queste grandi caratteristiche è rimanere centrati, saldi in Dio, che ama e sostiene. A partire da questa fermezza interiore è possibile sopportare, sostenere le contrarietà, le vicissitudini della vita e anche le aggressioni degli altri, le loro infedeltà e i loro difetti: *se Dio è con noi, chi sarà*

contro di noi? (Rom., 8, 31)” (GE, 112). “Anche i cristiani possono partecipare a reti di violenza verbale mediante Internet e i diversi ambiti e spazi di interscambio digitale. Persino nei *media* cattolici si possono eccedere i limiti, si tollerano la diffamazione e la calunnia e sembrano esclusi ogni etica e ogni rispetto per il buon nome altrui” (GE, 115).

“**L’umiltà può radicarsi nel cuore** – ci dice Papa Francesco – **solamente attraverso le umiliazioni**. Senza di esse, non c’è umiltà né santità” [...] “Non dico che l’umiliazione sia qualcosa di gradevole, perché questo sarebbe masochismo, ma che si tratta di una via per imitare Gesù e crescere nell’unione con lui. Questo non è comprensibile sul piano naturale e il mondo ridicolizza una simile proposta. È una grazia che abbiamo bisogno di supplicare: Signore, quando vengono le umiliazioni, aiutami a sentire che mi trovo dietro di te, sulla tua via” (GE, 120).

Gioia e humor

Il Papa sottolinea che “quanto detto finora non implica uno spirito inibito, triste, acido, malinconico, o un basso profilo senza energia. Il santo è capace di vivere con **gioia** e **senso dell’umorismo**. Senza perdere il realismo, illumina gli altri con uno spirito positivo e ricco di speranza” (GE, 122). “Ci sono momenti duri, tempi di croce, ma niente può distruggere la gioia soprannaturale” [...] “È una sicurezza interiore, una serenità piena di speranza, che offre una soddisfazione spirituale incomprensibile secondo i criteri mondani” (GE, 125). “Ordinariamente, la gioia cristiana è accompagnata dal **senso dell’umorismo**, così evidente ad esempio in San Tommaso Moro, in San Vincenzo de’ Paoli o in San Filippo Neri. Il malumore non è un segno di santità: **caccia la malinconia dal tuo cuore** (Qohelet, 11, 10)” (GE, 126).

Audacia e fervore

Papa Francesco sintetizza questi elementi così: “Audacia, entusiasmo,

parlare con libertà, fervore apostolico, tutto questo è compreso nel vocabolo **parresia**” (GE, 129). “Guardiamo a Gesù: la sua compassione profonda – fa notare Francesco – lo spingeva a uscire da sé con forza per annunciare, per inviare in missione, per inviare a guarire e a liberare” (GE, 131). “Allora bisogna superare la tentazione di fuggire in un luogo sicuro che può avere molti nomi: **individualismo, spiritualismo, chiusura in piccoli mondi, dipendenza, sistemazione, ripetizione di schemi prefissati, dogmatismo, pessimismo, rifugio nelle norme**” (GE, 134).

“Dio è sempre novità, che ci spinge continuamente a ripartire e a cambiare posto per andare oltre il conosciuto, verso le periferie e le frontiere ... **là lo troveremo**: lui sarà già lì” (GE, 135). “Ci mette in moto, ricorda il Papa, l’esempio di tanti preti, religiose e laici, che si dedicano ad annunciare e servire molte volte rischiando la vita ... la loro testimonianza ci ricorda che la Chiesa non ha bisogno di tanti burocrati e funzionari, ma di missionari appassionati, divorati dall’entusiasmo di comunicare la **vera vita**. I santi sorprendono, spiazzano, perché la loro vita ci chiama a uscire dalla mediocrità tranquilla e anestetizzante” (GE, 138). “Infine, malgrado sembri ovvio, - precisa Papa Francesco – ricordiamo che la santità è fatta di apertura abituale alla trascendenza, che si esprime nella **preghiera** e nell’**adorazione**” (GE, 147).

“La santificazione è un **cammino comunitario**, da fare **a due a due**” (GE, 141). “La vita comunitaria, in famiglia, in parrocchia, nella comunità religiosa o in qualunque altra è fatta di **tanti piccoli dettagli quotidiani**” (GE, 143). “Ricordiamo come Gesù invitava i suoi discepoli a fare attenzione ai particolari. Il piccolo particolare che si stava esaurendo il vino in una festa.

Il piccolo particolare che mancava una pecora.

Il piccolo particolare della vedova che offrì le sue due monetine.

Il piccolo particolare di avere olio di riserva per le lampade se lo sposo ritarda.

Il piccolo particolare di chiedere ai discepoli di vedere quanti pani avevano. Il piccolo particolare di avere un fuocherello pronto e del pesce sulla griglia mentre aspettava i discepoli all’alba” (GE, 144).

“La comunità che custodisce i **piccoli particolari dell’amore**, dove i membri si prendono cura gli uni degli altri e costituiscono uno spazio evangelizzatore, è luogo della presenza del Risorto” (GE, 145).

COMBATTIMENTO, VIGILANZA E DISCERNIMENTO

Il quinto capitolo inizia affermando che “la vita cristiana è un **combattimento permanente**. Si richiedono forza e coraggio per resistere alle tentazioni del diavolo e annunciare il vangelo. Questa lotta è molto bella perché ci permette di fare festa ogni volta che il Signore vince nella nostra vita” (GE, 158).

Il combattimento, il divisore e la vigilanza

“Non si tratta solamente di un combattimento contro il mondo e la mentalità mondana che ci inganna, ci intontisce e ci rende mediocri, senza impegno e senza gioia. Nemmeno si riduce a una lotta contro la propria fragilità e le proprie inclinazioni (ognuno ha la sua). È anche una lotta costante contro il diavolo [divisore], che è il principe del male. Gesù si rallegrava quando i suoi discepoli riuscivano a progredire nell’annuncio del vangelo, superando l’opposizione del Maligno (Lc. 10, 18)” (GE, 159).

Papa Francesco afferma con forza: “Non ammetteremmo l’esistenza del diavolo se ci ostiniamo a guardare la vita solo con criteri empirici e senza una prospettiva soprannaturale. Proprio la convinzione che questo potere maligno è in mezzo a noi è ciò che ci permette di capire perché a volte il male ha tanta forza distruttiva” (GE, 160).

Satan e *diabolos* significano *divisore*: il diavolo è una divisione interna a noi e una divisione che viene dall’esterno.

Papa Francesco non esita ad affermare: “Non pensiamo dunque che sia un mito, una rappresentazione, un simbolo, una figura o un’idea. Tale inganno ci porta ad abbassare la guardia, a trascurarci e a rimanere più esposti. Lui non ha bisogno di possederci. Ci avvelena con l’odio, con la tristezza, con l’invidia, con i vizi. E così, mentre riduciamo le difese, lui ne approfitta per distruggere la nostra **vita**, le nostre **famiglie** e le nostre **comunità**” (GE, 161).

La via del discernimento

“Come sapere se una cosa viene dallo Spirito Santo o se deriva dallo spirito del mondo o dallo spirito del diavolo? L’unico modo – ricorda Papa Francesco – è il **discernimento**”, che “è anche un dono che bisogna chiedere” (GE, 166).

“Al giorno d’oggi l’attitudine al discernimento è diventata particolarmente necessaria ... tutti, ma specialmente i giovani, sono esposti a uno *zapping* costante. È possibile navigare su due o tre schermi simultaneamente e interagire nello stesso tempo in diversi scenari virtuali. Senza la **sapienza del discernimento** possiamo trasformarci facilmente in burattini alla mercé delle tendenze del momento” (GE, 167).

Questo discernimento “è necessario non solo in momenti straordinari”, di fronte a decisioni cruciali, è uno strumento di lotta per seguire meglio il Signore ... molte volte questo si gioca nelle piccole cose, in ciò che sembra irrilevante”. Il Papa chiede “a tutti i cristiani di non tralasciare di fare ogni giorno ... un sincero esame di coscienza” (GE, 169).

Ascoltare e rinunciare al proprio punto di vista

“Occorre ricordare che il discernimento orante richiede di partire da una disposizione ad **ascoltare**: il Signore, gli altri, la realtà stessa che sempre ci interpella in nuovi modi. Solamente chi è disposto ad ascoltare ha la libertà di **rinunciare al proprio punto di vista**, parziale e insufficiente, alle proprie abitudini, ai propri schemi. Così è realmente disponibile ad accogliere una chiamata che rompe le sue sicurezze, ma

che lo porta a una vita migliore, perché non basta che tutto vada bene, che tutto sia tranquillo. Può essere che Dio ci stia offrendo qualcosa di più e che nella nostra pigra distrazione non lo riconosciamo” (GE, 172).

“Una condizione essenziale per il progresso nel discernimento è **educarsi alla pazienza di Dio e ai suoi tempi**, che non sono mica i nostri. Lui non fa *scendere fuoco sopra gli infedeli* (LC., 9, 54) né permette agli zelanti di *raccogliere la zizzania* che cresce

insieme al grano (Mt., 13, 29); inoltre si richiede **generosità** perché *si è più beati nel dare che nel ricevere* (At., 20, 35)” (GE, 174).

La Madre

“Desidero che Maria coroni queste riflessioni perché lei ha vissuto come nessun altro le **Beatitudini** di Gesù ... Lei non accetta che quando cadiamo rimaniamo a terra e a volte ci porta in braccio senza giudicarci. Conversare con lei ci consola, ci libera e ci santifica. La **Madre** non ha bisogno di tante

parole, non le serve che ci sforziamo troppo per spiegarle quello che ci succede” (GE, 176).

“Spero che queste pagine siano utili perché tutta la Chiesa si dedichi a promuovere il **desiderio della santità**. Chiediamo che lo Spirito Santo infonda in noi un intenso desiderio di essere santi ... e incoraggiamoci a vicenda in questo proposito. Così condivideremo una felicità che il mondo non ci potrà togliere” (GE, 177).

PADRE COSTANTINO GILARDI O.P.



ALESSANDRO MARCHETTI SAN MARTINO DI MURIAGLIO

(1934-2018)



Il giorno 9 agosto, alle ore 9.30, nella Chiesa dei SS. Angeli Custodi in Torino è stato celebrato il funerale di Alessandro Marchetti San Martino di Muriaglio, Cavaliere di Onore e Devozione. Ha presieduto la celebrazione il Parroco Don Ettore Cattaneo e hanno concelebrato Fra' Costantino Gilardi O.P., Cappellano della Delegazione e Don Michele Pellegrino, con la partecipazione di molti Confratelli e Consorelle della Delegazione.

Insieme ai suoi fratelli ha intensamente partecipato, per molti anni, alla vita della Delegazione, di cui Guido Carlo è stato Delegato per sedici anni e Giorgio, Responsabile del C.I.S.O.M. Piemonte e Valle d'Aosta. Nonostante la malattia, ha continuato a partecipare assiduamente alle riunioni del Gruppo A.M.A.

Tutta la Delegazione esprime la sua vicinanza e il suo cordoglio alla moglie Elisabetta ed alle figlie Francesca e Ludovica.

GIOVANNI BÜCHI

(1992-2018)

Martedì 4 settembre, alle 18.45, nella Chiesa della Crocetta in Torino è stato recitato il Rosario per Giovanni Büchi con una eccezionale presenza di amici e di giovani. Il Parroco ha accompagnato il Rosario con parole di intensa meditazione e partecipazione. Il mercoledì 5 settembre, alle ore 10, nella stessa chiesa, è stato celebrato il funerale presieduto da S. Ecc. Mons. Guido Fiandino e molti concelebranti, tra cui lo zio Padre Franco Imoda S.J. e Don Francesco Decio. Al termine della Messa, il Gruppo Giovani della Delegazione e gli altri amici hanno intonato il canto “*Su ali d'aquila*” ed i genitori di Giovanni si sono alzati per unirsi a loro, salutandoli uno ad uno, al termine della celebrazione.

Giovanni, insieme alla sorella Anna, da molti anni partecipava ai Pellegrinaggi della Delegazione a Lourdes, Loreto, Oropa e al Gruppo Giovani.

Il più antico prefazio della Messa dei defunti consegna ai credenti una certezza ed una speranza: “*vita mutatur, non tollitur*”, la vita non è tolta, ma trasformata.

Il Gruppo Giovani della Delegazione si stringe attorno alla famiglia per partecipare al loro dolore e alla loro Speranza.



CAMPO ESTIVO ITALIA 2018
COMMENDA DI VILLA GIUSTINIANI RECANATI A SPRESIANO (TV), 28.07-4.08.2018



Si è concluso a Spresiano - in provincia di Treviso - il VII Campo Estivo Italiano per Giovani Disabili. Nella commenda Giustiniani Recanati dell'Ordine di Malta, dal 28 luglio al 4 agosto, vi hanno partecipato 48 giovani disabili assistiti da oltre 90 volontari.

La vita del campo è stata faticosa, felice e piena. Il montaggio è stato particolarmente impegnativo: ha richiesto 2 giorni di duro lavoro. Quindi sono cominciati i giochi, le serate discoteca, i laboratori. Vi è stata persino una caccia al tesoro notturna. Due le gite fuori porta: una alla fattoria Borgoluce a Susegana e l'altra alla Basilica di Sant'Antonio di Padova, dove i ragazzi hanno assistito alla Santa Messa con il Gran Maestro, Fra' Giacomo Dalla Torre del Tempio di Sanguinetto. I ragazzi sono entrati in contatto con gli atleti del Comitato Italiano Paraolimpico-Veneto e sono stati 'coccolati' dagli alpini del gruppo di San Polo di Brescia, che alla festa finale del campo hanno cucinato il tradizionale spiedo alpino, portando inoltre palloncini e fuochi d'artificio. Grande la malinconia che si coglieva tra gli sguardi dei ragazzi che l'ultimo giorno si salutavano con un «ciao, all'anno prossimo!».



La nostra Delegazione era rappresentata, come da tradizione oramai consolidata da anni, dal nostro Gruppo Giovani composto dai 4 Helper Giovanni e Ferdinando di Gropello, Emanuele Michellini di San Martino, Edoardo Lo Faso di Serradifalco nonché dai 3 Guest Fabio e Raffaele Scali, Emanuele Poli, unitamente al nostro Cappellano Fra' Roberto Giorgis, O.P.



L'esperienza, come sempre toccante e significativa, ha lasciato in loro un senso di condivisione e di aggregazione senza eguali: gioia e stanchezza, impegno quotidiano e spiritualità condivisa, divertimento, sorrisi, lacrime... vita!



WWW.ORDEROFMALTA.INT
LA REDAZIONE DE IL MELITENSE

RALLEGRAMENTI VIVISSIMI DALLA DELEGAZIONE

Sua Altezza Eminentissima il Principe e Gran Maestro Fra' Giacomo Dalla Torre del Tempio di Sanguinetto, con Decreti "Motu Proprio" emanati il 6 luglio 2018, ha deliberato nei confronti di **FRA' ANGELO CHIASTELLARO**, l'elevazione alla Dignità ed al Rango di **Bali Gran Croce di Giustizia** e nei riguardi dell'**ING. PIERGIUSEPPE DOMENICO GHIA**, il conferimento della **Fascia di Gran Croce di Grazia Magistrale**. La Delegazione, particolarmente toccata da queste considerevoli determinazioni, vuole esprimere sentite e sincere felicitazioni ai nepromossi Confratelli.

AGENDA DELLA DELEGAZIONE

SETTEMBRE

Sabato 8: Solennità della Natività della *B.V. Maria del Monte Fileremo*.

Giovedì 13: ore 21, in Delegazione, riunione del Gruppo A.M.A. in preparazione del Pellegrinaggio alla Santa Casa di Loreto. Si ricorda, vista la ristrettezza dei tempi logistico-amministrativi, di compilare urgentemente **entro questa data la scheda** disponibile in Delegazione o inviata via mail con la circolare.

Domenica 16: ore 10, in San Domenico, Santa Messa della terza Domenica del mese (in suffragio del Cavaliere di Onore e Devozione Alessandro Marchetti San Martino di Muriaglio).

Martedì 18: ora di adorazione del terzo martedì del mese nella chiesa di Santa Maria di Piazza, alle ore 16.

Domenica 23: *Festa dei Santi Zaccaria ed Elisabetta. Genitori di San Giovanni Battista.*

Domenica 23: S. Messa e ricevimento in occasione della visita di S. A. Em.ma il Principe e Gran Maestro Fra' Giacomo Dalla Torre del Tempio di Sanguinetto al Gran Priorato di Lombardia e Venezia.

Sabato 29 e domenica 30: riunione del Consiglio Magistrale per i Pellegrinaggi della Veneranda Lingua d'Italia, presso *Villa Malta* all'Aventino in Roma, dei Responsabili A.M.A. delegatizi.

OTTOBRE

Venerdì 5: *Santi e Beati dell'Ordine. Beato Pietro Patarini da Imola (metà XIII sec.-1320), Priore di Roma.*

Mercoledì 10: dalle 15.00 alle 17.00, in Delegazione, distribuzione delle divise per il Pellegrinaggio a Loreto.

Giovedì 11: ore 21, in Delegazione, Riunione del Gruppo A.M.A. in preparazione del Pellegrinaggio a Loreto.

Sabato 13: *Festa del Beato Gerardo, Fondatore dell'Ordine di Malta.*

Sabato 13: Giornata Nazionale "L'Ordine di Malta nelle piazze per la salute e la solidarietà". Presenti, per il Piemonte e la Valle d'Aosta in Piazza Vittorio Veneto, le rappresentanze della Delegazione, del C.I.S.O.M. e del Corpo Militare E.I.-A.C.I.S.M.O.M.

Lunedì 15: dalle ore 19, al Castello della Salsa a Marene, ospiti dei Cavalchini, prima riunione e S. Messa del Gruppo di Approfondimento Religioso (G.A.R.).

Martedì 16: ora di adorazione del terzo martedì del mese nella chiesa di Santa Maria di Piazza, alle ore 16.

Martedì 16: in Milano, presso la sede della Delegazione di Lombardia, annuale Riunione dei Cappellani del Gran Priorato Lombardia e

Venezia alla presenza di S. Ecc Rev.ma il Prelato dell'Ordine Mons. Jean Laffitte, di S. Ecc. il Procuratore Clemente Riva di Sanseverino, sotto la guida spirituale del Cappellano Capo Mons. Marco Maria Navoni.

Mercoledì 17: dalle 15.00 alle 17.00, in Delegazione, distribuzione delle divise per il Pellegrinaggio a Loreto.

Domenica 21: *Santi e Beati dell'Ordine. Beato Carlo I d'Asburgo (1882-1922), Imperatore d'Austria e Bali Gran Croce d'Onore e Devozione.*

Domenica 21: ore 10, in San Domenico, Santa Messa della terza domenica del mese (in suffragio del Cavaliere di Onore e Devozione Alessandro Marchetti San Martino di Muriaglio).

da **venerdì 26 a domenica 28:** Pellegrinaggio della Veneranda Lingua d'Italia alla Santa Casa di Loreto.

NOVEMBRE

da **mercoledì 14 a domenica 18:** in Seveso (MI), presso il *Centro Ambrosiano di Documentazione e Studi Religiosi*, esercizi spirituali dei Cavalieri di Giustizia e dei Cavalieri e Dame in Obbedienza del Gran Priorato di Lombardia e Venezia.

Giovedì 15: ore 21, in Delegazione, Riunione del Gruppo A.M.A.

Domenica 18: ore 10, in San Domenico, Santa Messa della terza domenica del mese (in suffragio del Cavaliere di Onore e Devozione Alessandro Marchetti San Martino di Muriaglio).

Lunedì 19: *Festa di tutti i Santi e Beati dell'Ordine di Malta.*

Lunedì 19: ore 21, in Delegazione, riunione del Gruppo G.A.R.

Martedì 20: ora di adorazione del terzo martedì del mese nella chiesa di Santa Maria di Piazza, alle ore 16.

Domenica 25: *Festa di Santa Caterina d'Alessandria. Patrona della Veneranda Lingua d'Italia dell'Ordine di Malta.*

Lunedì 26: *Solennità di Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo.*

DICEMBRE

Sabato 8: *Solennità dell'Immacolata Concezione della B.V. Maria, Patrona dell'Ordine di Malta.*

Sabato 15: ore 11, in Maria Ausiliatrice, S. Messa natalizia presieduta da S. Ecc. Mons. Franco Lovignana, Vescovo di Aosta, seguita dalla tradizionale colazione con i Signori Ammalati.



VITA DELLA DELEGAZIONE

* **Mercoledì 6 giugno**, nella ricorrenza del Miracolo Eucaristico di Torino, si è tenuta la tradizionale processione del *Corpus Domini*, dalla

Cattedrale di S. Giovanni Battista alla Basilica del Corpus Domini. Presenti 7 Membri tra Confratelli e Consorelle.

* **Mercoledì 20 giugno**, processione della Vergine Consolata, Patrona dell'Arcidiocesi di Torino, per le vie del centro storico cittadino con il consueto passaggio, davanti Palazzo di Città, per il tradizionale omaggio delle Autorità Civiche. La Delegazione era rappresentata da 7 Sorelle e 17 Barellieri, sia Membri sia Volontari.

* **Domenica 24 giugno**, festività di S. Giovanni Battista, Patrono nostro e della Città di Torino. Molti Membri, ritrovatisi in Duomo per la S. Messa celebrata da S. Ecc. Mons. Cesare Nosiglia, Arcivescovo di Torino, hanno manifestato la loro tradizionale vicinanza al Santo Patrono. Erano presenti 15 Cavalieri.

* **Lunedì 25 giugno**, nella ricorrenza della festività di S. Giovanni Battista, Fra' Angelo Chiastellaro ha partecipato, su invito del Delegato di Lombardia Guglielmo Guidobono Cavalchini, alla Solenne Liturgia presieduta da S. Ecc. Rev.ma Mons. Mario Delpini, Arcivescovo di Milano, celebrata nell'antica Chiesa di San Pietro in Gessate, in Milano. Lo accompagnava il Segretario.

GRAN PRIORATO

* **Domenica 24 giugno**, Celebrazione Eucaristica presieduta da S. Ecc. Rev.ma Mons. Francesco Moraglia, Patriarca di Venezia nonché Cappellano Gran Croce Conventuale *ad Honorem*, presso la Chiesa Gran Priorale di San Giovanni Battista in Venezia, celebrata in occasione della festività del Santo Patrono. Erano presenti: Fra' Angelo Chiastellaro ed il Segretario. Fra' Angelo ha poi partecipato, anche in rappresentanza del Delegato, ad una riunione pomeridiana, indetta da S. Ecc. il Procuratore del Gran Priorato.

CONSIGLIO DELEGATIZIO

Il Consiglio Delegatizio si è riunito in Delegazione, **venerdì 1 giugno**, alle ore 18.15.

AMBULATORIO

* **Martedì 5 giugno**, in Delegazione, contatti ed ipotesi di ampliamento e di gestione dell'Ambulatorio tra il Delegato ed il *Presidente dell'A.C.I.S.M.O.M.* Riccardo di Montecupo Paternò di San Nicola.

* **Martedì 12 giugno**, in Delegazione, contatti ed ipotesi di ampliamento e di gestione dell'Ambulatorio tra il Delegato ed il *Direttore Generale A.C.I.S.M.O.M. Ospedale San Giovanni Battista alla Magliana* Dott.ssa Anna Paola Santaroni.

* **Mercoledì 13 giugno**, in Delegazione, contatti per suggerimenti di gestione dell'Ambulatorio tra il Delegato, il Delegato di Liguria Bernardo Gambaro ed il Vice Delegato di Liguria Luca Aragone.

* **Mercoledì 20 giugno**, in Delegazione, riunione di coordinamento tra il Delegato ed il *Gruppo di Lavoro Ambulatorio* composto dal Gen. Paolo Bosotti, l'Arch. Rachele Vicario, il Dott. Paolo Marocco Carena ed il Dott. Andrea Jacopo Fava.

* **Mercoledì 27 giugno**, in Torino presso la sede di *Banca d'Alba*, incontro tra il Delegato, accompagnato da Paolo Marocco Carena e Andrea Jacopo Fava, nonché alcuni responsabili dello stesso istituto per sondare la possibilità di erogazione fondi per l'Ambulatorio.

* **Giovedì 5 luglio**, in Torino presso la sede dell'Ambulatorio, riunione tra il Delegato, il *Direttore Generale A.C.I.S.M.O.M.* Anna Paola Santaroni ed il Vice Delegato di Liguria Luca Aragone, per la futura organizzazione e gestione della struttura.

* **Mercoledì 18 luglio**, in Delegazione, riunione di coordinamento tra il Delegato ed il *Gruppo di Lavoro Ambulatorio*.

* **Mercoledì 25 luglio**, in Delegazione, riunione di coordinamento tra il Delegato ed il *Gruppo di Lavoro Ambulatorio*.

SCUOLA DELL'INFANZIA "VITTORIO EMANUELE II"

* **Giovedì 7 giugno**, in Torino presso la sede dell'Asilo, riunione di coordinamento tra il Delegato ed il Co-Presidente Giuseppe Reviglio della Veneria.

* **Martedì 3 luglio**, in Torino presso la sede dell'Asilo, riunione di coordinamento tra il Delegato ed il Co-Presidente Giuseppe Reviglio della Veneria.

* **Martedì 10 luglio**, in Torino presso la sede dell'Asilo, riunione di coordinamento tra il Delegato ed il Co-Presidente Giuseppe Reviglio della Veneria.

GIORNATA NAZIONALE DELL'ORDINE DEL 13 OTTOBRE

* **Martedì 26 giugno**, in Delegazione, riunione di coordinamento tra il Delegato, l'Arch. Rachele Vicario e Cesare Balladore Pallieri, facenti parte del *Gruppo di Lavoro Delegatizio Giornata Nazionale dell'Ordine di Malta*.

* **Mercoledì 27 giugno**, in Delegazione, riunione di coordinamento tra il Delegato e parte dei membri del *Gruppo di Lavoro Delegatizio Giornata Nazionale dell'Ordine di Malta*, ossia Cesare Balladore (Coordinatore), Not. Claudio Limontini (Capo Raggr. C.I.S.O.M.), Italo Iuorio (Capo Gruppo TO C.I.S.O.M.), Sergio Ponzio e Guido Grenni (E.I.-A.C.I.S.M.O.M.).

* **Mercoledì 4 luglio**, in Delegazione, riunione di coordinamento tra il Delegato ed il *Gruppo di Lavoro Delegatizio Giornata Nazionale dell'Ordine di Malta*.

* **Lunedì 9 luglio**, in Delegazione, contatti tra il Delegato ed i vari Uffici Comunali per l'organizzazione della *Giornata Nazionale dell'Ordine di Malta*, riguardanti permessi e patrocinio.

* **Martedì 17 luglio**, in Delegazione, contatti tra il Delegato ed i vari Uffici Comunali per l'organizzazione della *Giornata Nazionale dell'Ordine di Malta*, riguardanti permessi e patrocinio.

* **Venerdì 20 luglio**, in Delegazione, ricerca da parte del *Gruppo di Lavoro Delegatizio Giornata Nazionale dell'Ordine di Malta* di personale medico da impiegare in occasione della *Giornata Nazionale dell'Ordine di Malta*.

GRUPPO A.M.A.

* da **venerdì 8 a domenica 10 giugno**, si è svolto l'annuale pellegrinaggio al Santuario d'Oropa, in collaborazione con le Delegazioni di Milano e Modena, alla presenza di S. Ecc. Rev.ma Mons. Gabriele Mana, Vescovo di Biella, di S. Ecc. Rev.ma Mons. Alceste Catella, Vescovo Emerito di Casale, del Rev. Padre Fra' Costantino Gilardi O.P. e del Rettore del Santuario Canonico Don Michele Berchi. Erano presenti circa 120 partecipanti tra personale e Signori Ammalati.

GRUPPO G.A.R.

Il Gruppo di Approfondimento Religioso ricorda che chi fosse interessato alla sintesi degli incontri dell'anno, nonché ad ulteriori indicazioni, può rivolgersi al Segretario Alessandro Antonielli d'Oulx.

GRUPPO GIOVANI GG

* da **sabato 28 luglio a sabato 4 agosto**, VII Campo Estivo Italia per Giovani Disabili, nell'antica Commenda di Villa Giustiniani Recanati a Spresiano (TV), organizzato dal C.I.S.O.M. e dai tre Gran Priorati della Lingua d'Italia, dal tema "*Ama e dimora nella luce*" (1Gv 2,3-10). Il nostro Gruppo Giovani era rappresentato dai 4 *Helper* Giovanni e Ferdinando di Gropello, Emanuele Michelini di San Martino, Edoardo Lo Faso di Serradifalco nonché dai 3 *Guest* Fabio e Raffaele Scali,

Emanuele Poli, unitamente al nostro Cappellano Fra' Roberto Giorgis, O.P.

* da **sabato 11** a **sabato 18 agosto**, XXXV Campo Estivo Internazionale S.M.O.M. per Giovani Disabili, organizzato dal Gran Priorato d'Inghilterra, ad Alton nello Hampshire, nella contea dello Hampshire, dal titolo "Sii coraggioso" ed alla presenza di circa 500 giovani, tra cui 200 Signori Ammalati.

VARIE

* **Martedì 19 giugno**, in Torino presso la *Caserma Bergia*, incontro di cortesia tra il Delegato ed il *Comandante Regione Carabinieri Piemonte e Valle d'Aosta* Generale di Divisione CC Dott. Mariano Mossa.

* **Domenica 22 luglio**, i Confratelli Carlo Varni e Paolo Ponta, in rappresentanza della Delegazione del Piemonte e della Valle d'Aosta, hanno preso parte alla tradizionale S. Messa e Solenne Processione per le vie del centro storico di Novi Ligure (AL), su invito della Confraternita di S. M. Maddalena e del SS. Crocefisso ed in onore della Santa eponima.

* **Martedì 24 luglio**, in Delegazione, studio di fattibilità riguardante un servizio consegna di 100 pasti giornalieri in collaborazione con *La Piccola Casa della Divina Provvidenza - Cottolengo*.

C.I.S.O.M.

RAGGRUPPAMENTO PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

* Il C.I.S.O.M. del Piemonte, attraverso i vari Gruppi dislocati sul territorio, continua le attività di protezione civile ed assistenza sanitaria, attraverso l'impiego di mezzi e di personale altamente specializzato. I Gruppi, interessati all'inserimento di notizie riguardanti le loro attività, sono gentilmente pregati di inviarne comunicazione tramite file word, specificando giorno, data e servizio, dieci giorni prima l'uscita di ogni notiziario trimestrale, ossia marzo, giugno, settembre e dicembre, all'indirizzo di posta elettronica info.piemonte@ordinemalaitalia.org.

GRUPPO DI BIELLA

* **Mercoledì 27 giugno**, Ospedale di Biella, servizio alle persone in difficoltà, attraverso i mezzi a disposizione del Gruppo.



* **Giovedì 16 agosto**, Festa di San Rocco a Cossato (BI), il Gruppo ha avuto l'onore di ospitare, presso la sua postazione, alcune centinaia di persone che hanno usufruito del servizio di misurazione della glicemia, della pressione arteriosa ed altri parametri vitali. Molti di loro hanno chiesto informazioni circa la possibilità di aderire come Volontari al Gruppo di Biella. Sono state date volentieri le necessarie informazioni sui corsi di addestramento in programma e sull'attività svolta in ambito territoriale. Ringrazio vivamente tutto il Gruppo di volontari che quotidianamente dedica molto del suo tempo alle persone in difficoltà. In qualità di Capo Gruppo ed in questa sede, desidero ringraziare in particolare i Volontari Piernicola, Albino, Marisa, Rita e Rosetta che si sono adoperati al meglio per l'ottima riuscita della giornata. (M.G.A.)



GRUPPO DEL VERBANO-CUSIO-OSSOLA

* Si segnala che il Gruppo del VCO ha partecipato a diverse manifestazioni, in collaborazione col Comune di Mergozzo (VB), per uno spettacolo di fuochi d'artificio sul lago e per un concerto tributo agli U2.

* Inoltre, ha proseguito la sua opera di raccolta generi alimentari, in collaborazione con le parrocchie e la Caritas, nonché del successivo stoccaggio, in Piedimulera (VB), delle stesse derrate utilizzabili, in futuro, per la distribuzione alle persone bisognose del territorio, come da progetto presentato.

* Il Gruppo è stato poi presente, con mezzi e uomini, alla commemorazione locale della Protezione Civile e, a fine agosto, era presente, unitamente all'Assistente spirituale Don Simone Rolandi, alla Santa Messa di San Lorenzo, patrono della Frazione Megolo di Pieve Vergonte (VB), seguita da processione lungo il corso del fiume. (U.B.)



SCUOLA NAZIONALE UNITÀ CINOFILE

Tra le innumerevoli attività del periodo legate alla formazione ed alla funzionalità operativa del comparto cinofilo, è da segnalare la seguente:



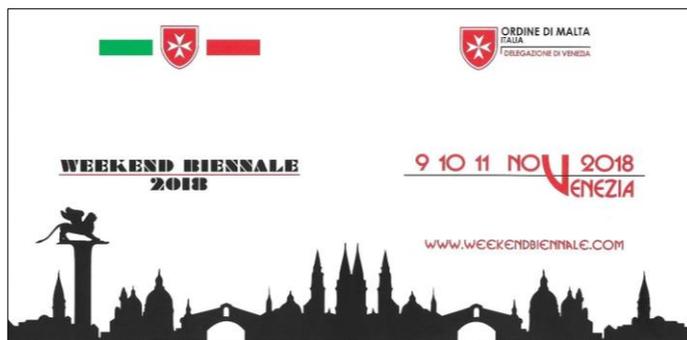
* da venerdì 13 a domenica 15 luglio, nel riminese e particolarmente nei Comuni di Santarcangelo di Romagna (RN) e Villa Verucchio (RN), la Scuola Nazionale Unità Cinofile del C.I.S.O.M., in collaborazione con la Protezione Civile, i Vigili del Fuoco e la Croce Rossa Italiana, ha dato vita a momenti di formazione teorica, di attività pratica nelle operazioni di ricerca con Unità Cinofile da Soccorso in superficie, mantrailing e macerie, organizzato un'importante e vasta operazione di simulazione di crollo edificio per evento sismico, con relative esercitazioni in emergenza. (A.C.)



La Redazione invita tutti i lettori a visitare i siti ufficiali del Sovrano Militare Ordine di Malta agli indirizzi www.orderofmalta.int e www.ordinedimaltaitalia.org/delegazione-di-piemonte-valle-daosta per ulteriori notizie, aggiornamenti ed approfondimenti degli articoli.



LA IV EDIZIONE DI **WEEKEND BIENNALE 2018** AVRÀ LUOGO, DA **VENERDÌ 9** A **DOMENICA 11 NOVEMBRE**, IN **VENEZIA**. IL PROGRAMMA, RICCO DI AVVENIMENTI CULTURALI, RICREATIVI, LUDICI, MA ANCHE RELIGIOSI, È STATO APPPOSITAMENTE CREATO PER RENDERE UNICO ED INDIMENTICABILE UN FINE SETTIMANA DEDICATO ALLA FILANTROPIA MELITENSE: DALLA VISITA SERALE DI VENERDÌ A **PALAZZO DUCALE**, ALLA **CACCIA AL TESORO** DI SABATO ALLA **16^{MA} BIENNALE ARCHITETTURA** - APERTA A TUTTE LE ETÀ, OVE NON SONO RICHIESTE CONOSCENZE SPECIFICHE PER PARTECIPARVI - O ALLA VISITA GUIDATA ALLA BIENNALE; DALLA **SOIRÉE DI GALA** DI SABATO A **PALAZZO PISANI MORETTA**, ALLA **S. MESSA** DI DOMENICA PRESSO LA **CHIESA GRAN PRIORALE DI SAN GIOVANNI BATTISTA**. I PROVENTI DELL'INIZIATIVA VERRANNO DEVOLUTI, DALLA DELEGAZIONE S.M.O.M. DI VENEZIA, AL PROGETTO "**CASA FAMIGLIA SAN PIO X, VENEZIA**", A BENEFICIO DI MADRI E BAMBINI BISOGNOSI DI AIUTO E SOSTEGNO. LA **RACCOLTA FONDI** È DESTINATA, INOLTRE, A PORTARE BAMBINI MALATI E DISABILI ALL'ANNUALE PELLEGRINAGGIO DI LOURDES. PER MAGGIORI INFORMAZIONI: WWW.WEEKENDBIENNALE.COM



APPELLO DALLA COMPAGINE DI "EMERGENZA FREDDO"

IN PROSSIMITÀ DELLA STAGIONE INVERNALE E NELLA NECESSITÀ DI ORGANIZZARE OPERATIVAMENTE E STRUTTURAMENTE IL SERVIZIO PER I SENZATETTO ED I BISOGNOSI DELLA CITTÀ, SI FA APPELLO PER UNA LIBERA DONAZIONE DI COPERTE DA UTILIZZARE IN SEDE DI ALLESTIMENTO DEI LOCALI DI ACCOGLIENZA. SI RINGRAZIANO ANTICIPATAMENTE QUANTI DEI NOSTRI MEMBRI, VOLONTARI E LETTORI, VORRANNO AIUTARE IN TAL SENSO.

IL 31 MARZO È SCADUTO IL TERMINE PER IL VERSAMENTO DELLA QUOTA 2018

DOVUTA DALLE DAME, DALLE DONATE, DAI CAVALIERI E DAI DONATI, FISSATA IN € 405,00.

IL VERSAMENTO PUÒ ESSERE EFFETTUATO, OLTRE CHE IN SEDE, TRAMITE BONIFICO BANCARIO SUL C/C DI BANCA REALE, INTESTATO A S.M.O.M. - DELEGAZIONE DEL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA, IBAN: IT310031380100000012978722

CONTINUA L'INVIO DI QUESTO NOTIZIARIO ANCHE AI MEMBRI DEI VARI GRUPPI OPERANTI NELLA GIURISDIZIONE DELLA DELEGAZIONE ED A COLORO CHE HANNO RICEVUTO UN RICONOSCIMENTO AL MERITO MELITENSE E SONO RESIDENTI NEL TERRITORIO DELLA DELEGAZIONE. CI AUGURIAMO COSÌ DI FAR COSA GRADITA E DI PROMUOVERE LA PARTECIPAZIONE ALLA VITA LOCALE DELL'ORDINE. MA SE QUESTO NON FOSSE IL CASO, BASTA SEGNALARLO ALLA SEGRETERIA E L'INVIO SARÀ SOSPESO. PER VENIRCI INCONTRO, ANCHE DAL PUNTO DI VISTA DEI COSTI, INVITIAMO ALTRESÌ A SEGNALARCI L'EVENTUALE INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA.

IL MELITENSE

SOVRANO MILITARE ORDINE OSPEDALIERO
DI SAN GIOVANNI DI GERUSALEMME DI RODI E DI MALTA
GRAN PRIORATO DI LOMBARDIA E VENEZIA
DELEGAZIONE DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA
Corso Vittorio Emanuele II, 96 - 10121 TORINO - Tel. e Fax +39 011 5621568
info.piemonte@ordinedimaltaitalia.org - www.ordinedimaltaitalia.org

Segreteria: dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 12.30

RESPONSABILE DELLA COMUNICAZIONE:

MARIO LICCI MARINI

REDAZIONE, IMPAGINAZIONE E GRAFICA
MARCO DI BAROLO

HANNO COLLABORATO IN QUESTO NUMERO:

EMANUELE DI ROVASENDA, MARIO LICCI MARINI, COSTANTINO GILARDI,
ANNAMARIA GENTI SOZZI, GUIDO GRENNI, MARCO DI BAROLO,
ALFREDO CARMELITA, UGO BURAGLIA, MARIA GRAZIA ANTEGHINI

CONSIGLIO DELEGATIZIO

DELEGATO: EMANUELE DI ROVASENDA DI MELLE DI CERESOLE DI PALERMO

VICE DELEGATO: ANDREA VALFRÈ DI BONZO

TESORIERE: ENRICO SENES SCARPA

CONSIGLIERI: MARIO LICCI MARINI, CLARA PASQUINI NASI,
SOFIA RUFFO DELLA SCALETTA CARIOGGIA,

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI: CESARE BALLADORE PALLIERI,
FRANCESCO DE REGE DI DONATO, PAOLO MAROCCO CARENA

CAPELLANO: FRA' COSTANTINO GILARDI, O.P.



S.M.O.M.



DELEGAZIONE DI TORINO